

PR8

eumig

italienisch

automatic



**eumig**

**P 8 automatic**

## CONTENUTO

Un grande avvenimento . . . . .	6
Prima di allacciare il cineproiettore alla rete . . . . .	7
Inserimento automatico della pellicola . . . . .	10
Inserimento manuale della pellicola . . . . .	12
La proiezione . . . . .	13
La proiezione a marcia indietro . . . . .	14
Proiezione del fotogramma singolo . . . . .	14
Riavvolgimento della pellicola . . . . .	15
Manutenzione del cineproiettore P 8 AUTOMATIC . . . . .	16
Il luogo di nascita dell'EUMIG P 8 AUTOMATIC . . . . .	18

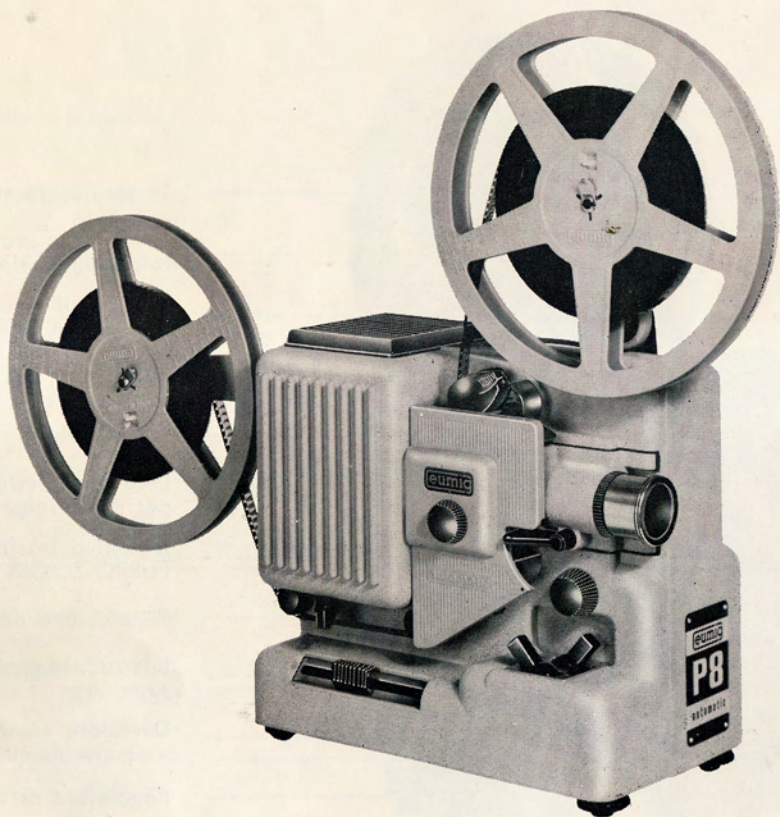


fig. 1

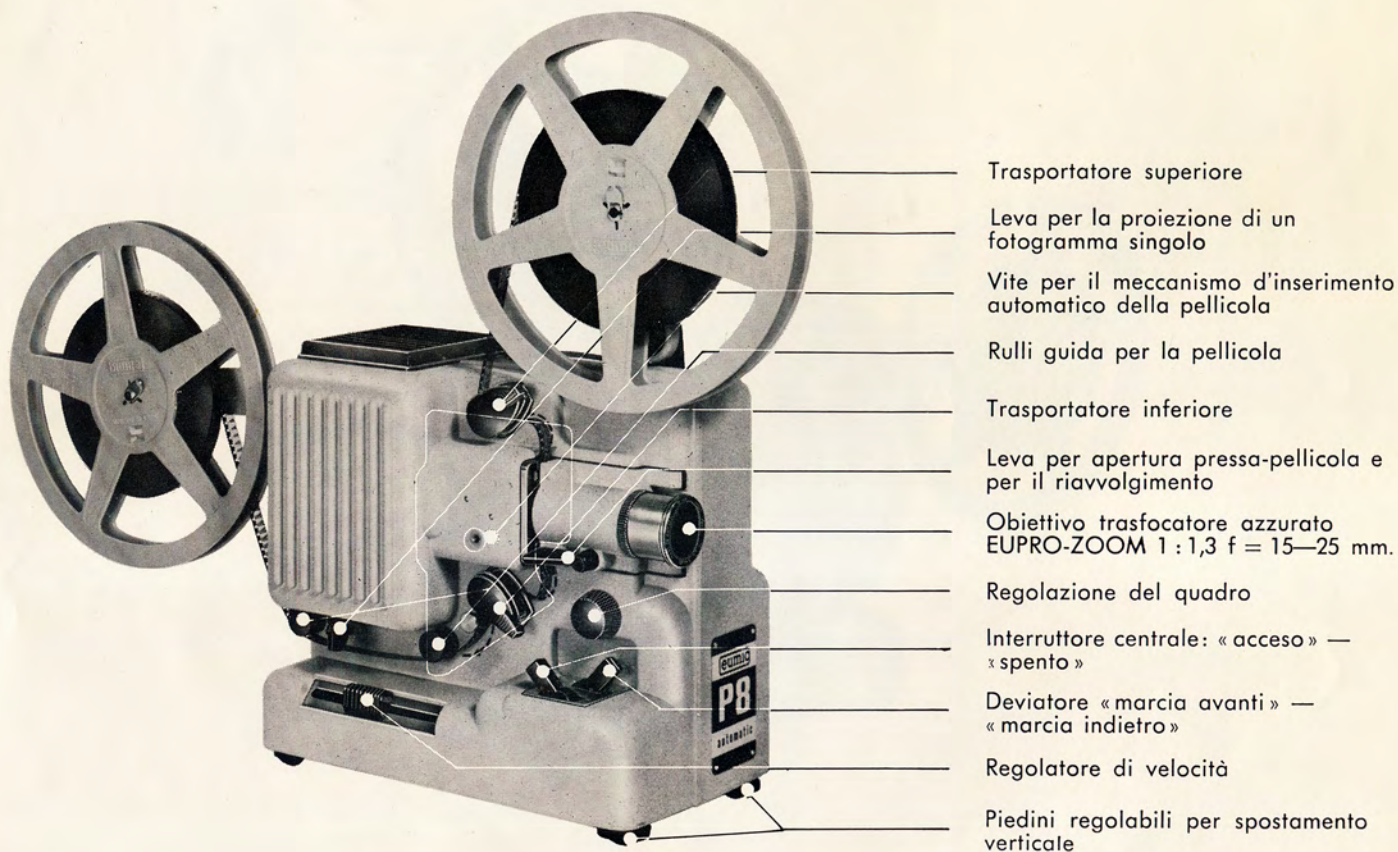
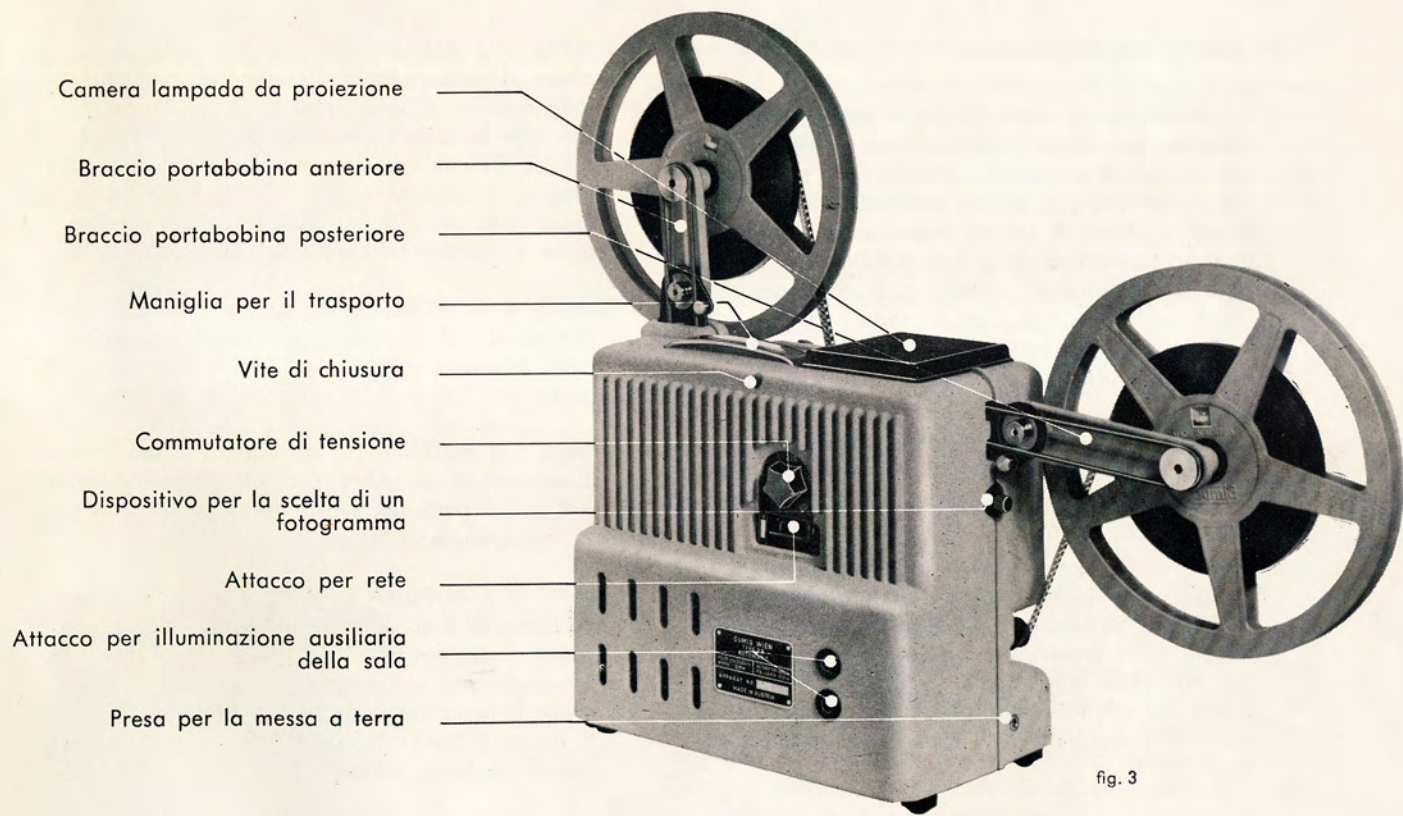


fig. 2



## Un grande avvenimento

La proiezione dei vostri films e la possibilità di far rivivere a piacere i vostri ricordi più cari nel modo più immediato e reale, rappresenta per voi, per la vostra famiglia e la cerchia dei vostri amici un avvenimento fonte di sempre nuove soddisfazioni.

Il cineproiettore EUMIG P 8 AUTOMATIC, di cui siete ora il fortunato possessore, è un apparecchio ideale per tale scopo. Esso possiede tutti i requisiti indispensabili per una perfetta e fedele proiezione delle vostre preziose pellicole.

L'EUMIG P 8 AUTOMATIC è dotato di un particolare meccanismo che provvede all'inserimento automatico della pellicola. Viene evitata così qualsiasi complicazione di manovra.

L'EUMIG P 8 AUTOMATIC è dotato di una straordinaria potenza luminosa, dovuta all'impiego di una lampada da proiezione a basso voltaggio (come nei fari delle automobili). La EUMIG è stata la prima ad adottare questo principio nella costruzione di cineproiettori da 8 mm., con grande successo.

L'EUMIG P 8 AUTOMATIC ha uno speciale complesso d'illuminazione, ulteriormente perfezionato, che, assieme all'eccellente obiettivo trasfocatore, con tutte le superfici trattate, EUPRO ZOOM 1:1,3  $f = 15-25$  mm. garantisce la proiezione di immagini straordinariamente chiare e brillanti. Le dimensioni del quadro possono essere variate a piacere, manovrando soltanto l'obiettivo.

L'EUMIG P 8 AUTOMATIC, grazie alla precisione costruttiva del congegno di trasporto della pellicola, possiede un'assoluta stabilità del quadro e garantisce l'incolumità delle vostre pellicole.

L'EUMIG P 8 AUTOMATIC, nonostante le sue minime dimensioni di ingombro, può accogliere bobine da 120 mt. di pellicola, senza dover essere sistemato su uno speciale sostegno.

L'EUMIG P 8 AUTOMATIC è estremamente semplice da usare, ed è quasi impossibile danneggiarlo, anche con manovre errate.

Ciononostante vi preghiamo di leggere attentamente le istruzioni contenute nel presente fascicolo. Il vostro EUMIG P 8 AUTOMATIC ve ne ripagherà con un perfetto funzionamento.



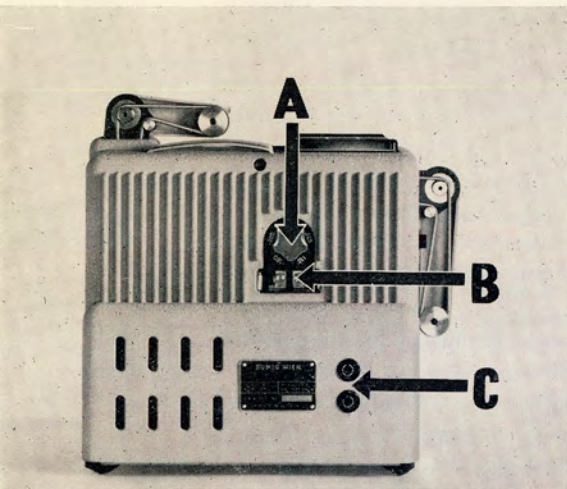


fig. 4

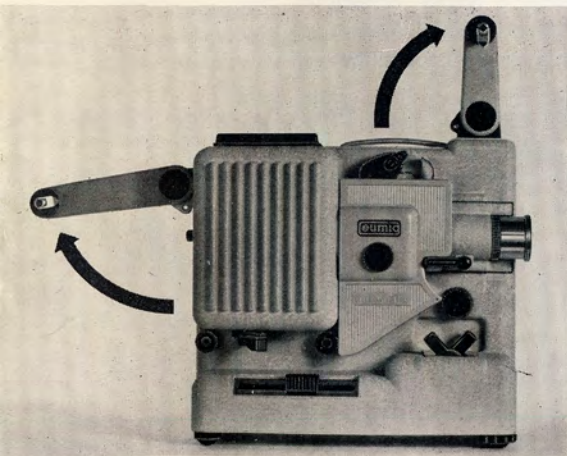


fig. 5

### Prima di allacciare il cineproiettore alla rete

verificare sul contatore dell'abitazione il tipo di corrente ed il voltaggio di cui si dispone. Il cineproiettore EUMIG P 8 AUTOMATIC può essere allacciato direttamente solo alla corrente alternata (50—60 periodi) e può essere impiegato per varie tensioni da 110 fino a 220 volts (110—240 volts).

Il commutatore di tensione A (fig. 4) sopra all'attacco per la corrente è regolato normalmente su 220 volts. Se volete impiegarlo con una tensione diversa, dovete regolarlo in conformità, girandolo fino a far coincidere con il punto bianco l'indicazione di voltaggio corrispondente. Il commutatore di tensione può essere regolato soltanto dopo aver staccato dal proiettore la presa di corrente. Ribaltare quindi in fuori i due bracci portabobine (fig. 5). Le relative trasmissioni metalliche risultano già agganciate nelle rispettive sedi.

Ora potete allacciare il vostro EUMIG P 8 AUTOMATIC alla rete, inserendo lo spinotto piatto del cavo fornito assieme al proiettore nell'apposito attacco B (fig. 4).

Con l'occasione desideriamo richiamare subito la vostra attenzione anche sull'attacco C (fig. 4) per l'illuminazione dell'ambiente. Vi consigliamo di inserirvi il cordone di una lampada da tavolo o di una piccola lampada a stelo. Questa si spegne automaticamente all'inizio della proiezione e si riaccende fermando il proiettore.

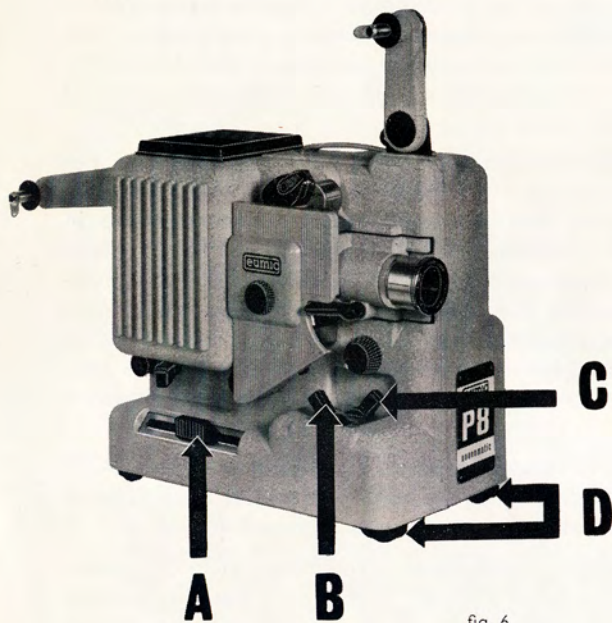


fig. 6

Spostate subito anche il regolatore della velocità A (fig. 6) sulla posizione intermedia. L'interruttore B accende contemporaneamente motore e lampada da proiezione.

Con il deviatore C si comanda invece la marcia in avanti ed indietro. Maggiori dettagli a pag. 14, al capoverso « La proiezione a marcia indietro ».

Vogliamo a questo punto rilevare che il cineproiettore EUMIG P 8 AUTOMATIC è dotato di un sistema di illuminazione particolarmente perfezionato e basato sul principio della lampada a basso voltaggio, che garantisce una brillante luminosità del quadro ed una massima durata della lampada da proiezione.

Come lampada da proiezione viene impiegata una lampada pre-centrata EUMIG, a bassa tensione da 12 volts/100 watt, con zoccolo a baionetta a 4 piedini. Il fabbricante indica per essa una durata media di 25 ore.

Per cambiare la lampada, bisogna aprire la camera d'illuminazione, come visibile dalla fig. 7, girare leggermente verso sinistra la lampada stessa e tirarla fuori. (Attenzione, dopo la proiezione la lampada scotta!). La nuova lampada viene inserita mediante una leggera pressione e rotazione verso destra. Quindi si rimette a posto il coperchio della camera d'illuminazione (fig. 8). Non è necessario centrare la lampada da proiezione, poichè queste lampade speciali sono già centrate, vale a dire che già la fabbrica provvede a centrare il filamento, in relazione allo zoccolo della lampada.

I due piedini regolabili D (fig. 6) servono allo spostamento in altezza del proiettore.

In conformità alle norme vigenti nei vari Paesi, in relazione all'allacciamento ed alla messa a terra degli apparecchi elettrici, il cineproiettore EUMIG P 8 AUTOMATIC è stato provvisto di un apposito attacco (pag. 5, fig. 3) per il collegamento a terra dell'apparecchio.

fig. 7

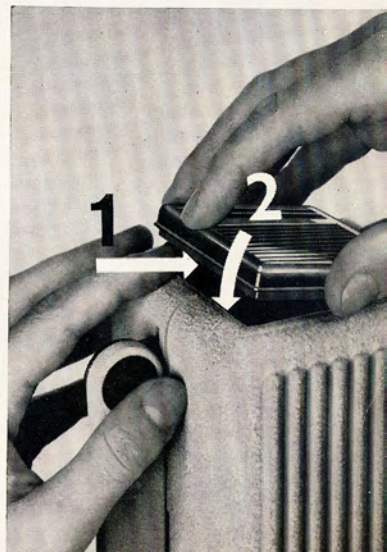
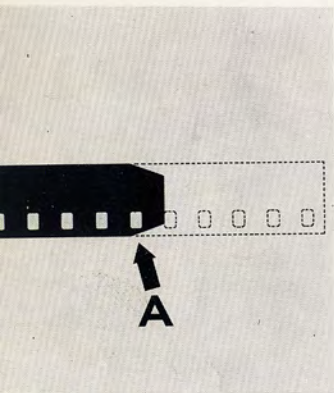


fig. 8

fig. 9



### Inserimento automatico della pellicola

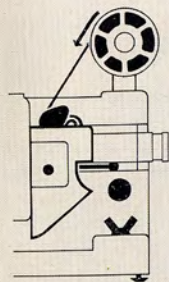
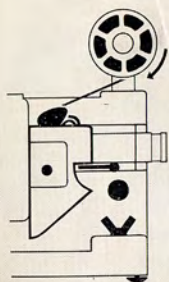
Dopo aver convenientemente sistemato e centrato il cineproiettore di fronte allo schermo, si può inserire la pellicola. Per un perfetto funzionamento del dispositivo di inserimento automatico, è necessario che la piastra del dispositivo sia avvitata saldamente e che la coda della pellicola sia stata tagliata come illustrato dalla fig. 9. Fate attenzione che il taglio non attraversi il foro della perforazione A.

**Attenzione:** Per non danneggiare la vostra preziosa pellicola, è opportuno incollarvi una coda di una certa lunghezza. Il dispositivo di inserimento automatico lavora perfettamente soltanto se la coda è piana. Perciò è opportuno tagliare, o almeno raddrizzare, le code piegate.



fig. 10

Dopo aver sistemato la bobina piena sul braccio superiore — guardando in direzione dello schermo la perforazione si trova a destra — la leva C viene portata nel punto D ed il regolatore di velocità al centro. Accendere ora il proiettore con l'interruttore E (il deviatore F deve trovarsi in posizione di «marcia avanti», vedi fig. 10, e la leva di arresto per la proiezione di fotogrammi singoli non deve essere sul «fermo»). Con il proiettore in moto la coda della pellicola viene ora introdotta tra la costa ed il tamburo dentato del trasportatore. Tutto il resto avviene automaticamente. Se per una dimenticanza la leva C non era stata portata nella giusta posizione, e la pellicola è già entrata nel dispositivo automatico, è sufficiente azionare la marcia indietro (vedi capitolo «La proiezione a marcia indietro» a pag. 14). In tal caso la pellicola torna indietro, dopodichè si provvede a mettere a posto la leva e ad introdurre nuovamente la pellicola.



**Attenzione:** Le pellicole che vengono restituite dalle agenzie di sviluppo sono generalmente avvolte in modo tale che al primo passaggio attraverso il proiettore esse vengono svolte come si vede dallo schizzo I. In quest'unico caso non si può ricorrere alla proiezione a marcia indietro, descritta a pag. 14, perchè la bobina anteriore non avvolgerebbe la pellicola che torna indietro. Appena dopo un primo passaggio della pellicola attraverso il proiettore, e un riavvolgimento completo, la pellicola assume un assetto tale (vedi schizzo II) da consentire anche la marcia indietro.

Dopo che la pellicola è stata inserita automaticamente nel meccanismo di avanzamento, fermare il proiettore, non appena da esso spunta una coda di lunghezza sufficiente. Questa viene agganciata alla bobina vuota. A questo punto la leva C viene spostata completamente a sinistra (fig. 11). Questa manovra provoca la chiusura della guida della pellicola e disimpegna la pellicola stessa dai dispositivi di formazione automatica delle anse.

Con l'occasione desideriamo richiamare l'attenzione dei cineamatori sulla funzionalità e praticità delle bobine EUMIG da 120 mt. Come si rileva dalla fig. 12, sul tamburo di tali bobine vi sono due graffe a molla, che consentono di agganciare e fissare con estrema facilità, rapidità e sicurezza la coda della pellicola.

fig. 11

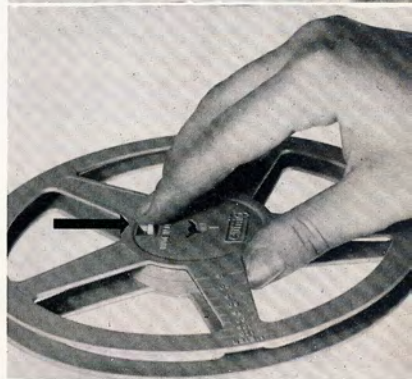


fig. 12

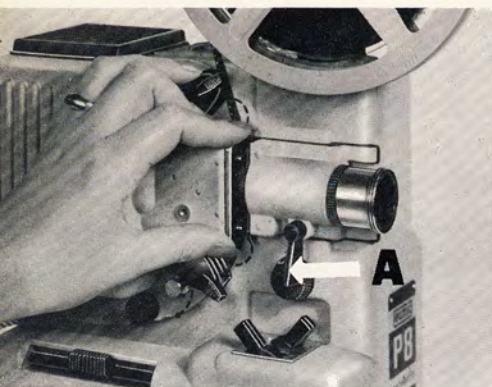


fig. 13



fig. 14

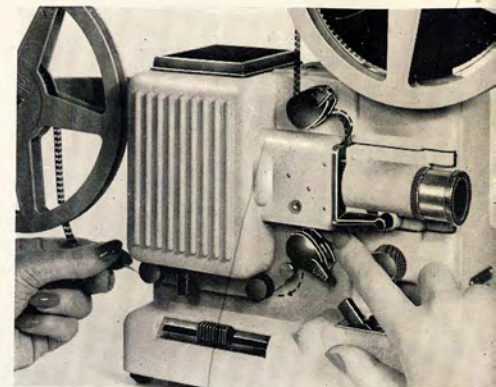


fig. 15

### Inserimento manuale della pellicola

Il P 8 AUTOMATIC vi offre la possibilità di introdurre la pellicola anche indipendentemente dal dispositivo automatico, ad esempio per proiettare una sequenza che si trova nel mezzo di una pellicola. A questo scopo bisogna dapprima smontare il dispositivo automatico (svitando la vite visibile nella fig. 2 a pag. 4). Quindi si apre la guida della pellicola spostando la leva dell'obiettivo A (leva perpendicolare, vedi fig. 13), si inserisce la pellicola, e si riporta la leva nella posizione di partenza. Bisogna fare attenzione a non spostarla completamente verso destra, poichè quella è la posizione di riavvolgimento.

La pellicola va poi piegata seguendo la linea tratteggiata disegnata sul proiettore, in modo da formare un'ansa, e quindi inserita nel trasportatore superiore, ai denti del quale essa viene agganciata mediante leggera trazione (fig. 14). La medesima operazione viene eseguita per il trasportatore inferiore (fig. 15). Poi la pellicola va fatta passare sotto ai rulli guida.

Sulla parte posteriore del proiettore si trova un bottone (fig. 20, pag. 14), mediante il quale è possibile azionare a mano il suo meccanismo, per sincerarsi prima della proiezione se la pellicola viene trasportata correttamente.

## La proiezione

Il P 8 AUTOMATIC è ora pronto per la proiezione. Mettetelo in moto come descritto nel capitolo «Inserimento automatico della pellicola». Contemporaneamente la lampada da tavolo collegata al proiettore si spegne. Stabilite ora la desiderata grandezza dell'immagine tenendo l'obiettivo con la mano sinistra e regolando con la destra l'estensione del canotto anteriore. Mettete successivamente a fuoco l'immagine girando l'intero obiettivo a destra o a sinistra. Naturalmente le dimensioni dell'inquadratura, nonché la messa a fuoco, possono venire modificate o corrette anche durante la proiezione. Fate attenzione anche alla velocità di proiezione, e spostate eventualmente il regolatore di velocità A (fig. 16), fino a far scomparire completamente l'eventuale sfarfallio.

**Attenzione:** Durante la breve fase di inserimento automatico della pellicola il ronzio del proiettore è un po' più forte che durante la proiezione.

Mettendo in moto il proiettore o riducendo la velocità di proiezione a meno di 10 fotogrammi/sec., tra la pellicola e la lampada si inserisce automaticamente un filtro atermico, di vetro speciale, allo scopo di proteggere la pellicola stessa dal calore. Qualora sullo schermo apparisse la linea di separazione tra due fotogrammi, girare il bottone B fino alla sua scomparsa.

fig. 16

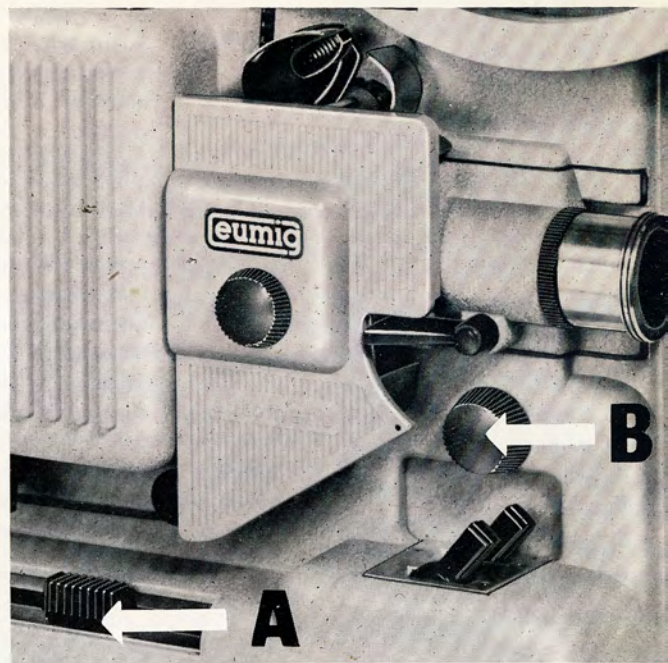


fig. 17

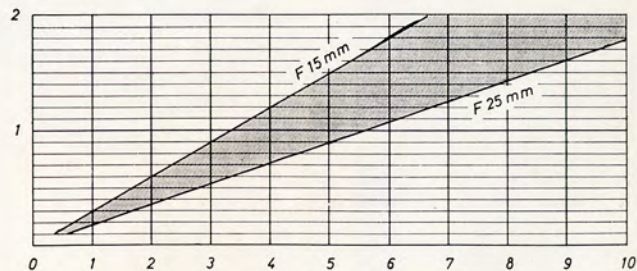




fig. 18



fig. 19



fig. 20

E' opportuno effettuare la correzione della messa a fuoco, della velocità di scorrimento della pellicola e dell'inquadratura, eseguendo una breve proiezione di prova. Particolarmente se avete degli invitati, sarà molto comodo poter dare inizio alla proiezione semplicemente mettendo in moto il proiettore. Quando questo verrà fermato, si riaccenderà automaticamente la lampada da tavolo collegata da esso. Dalla fig. 17 a pag. 13, si può rilevare la larghezza del quadro in relazione alla distanza dallo schermo, in funzione della focale adoperata.

### La proiezione a marcia indietro

Il P 8 AUTOMATIC è dotato di un dispositivo che consente di effettuare una proiezione in senso inverso. Per far passare il proiettore dalla marcia avanti alla marcia indietro, è sufficiente agire sul deviatore A (fig. 18) — non è necessario spegnere dapprima il proiettore. La pellicola scorrerà allora più lentamente fino a fermarsi per ripartire poi all'indietro. Nel breve tempo in cui la pellicola rallenta e si ferma per ripartire quindi a marcia indietro, il servomeccanismo del proiettore inserisce tra la lampada da proiezione e la pellicola un diaframma che protegge quest'ultima da eventuali danneggiamenti. Non appena la pellicola avrà raggiunto la velocità normale, il filtro di protezione viene ritirato automaticamente. Passando dalla marcia avanti alla marcia indietro e viceversa sarà necessario regolare nuovamente il quadro.

### Proiezione del fotogramma singolo

Essa consente l'osservazione di un singolo fotogramma (in questo caso la leva B va spostata nella posizione illustrata nella figura 19. Contemporaneamente un filtro atermico speciale si inserisce automaticamente, provocando una leggera diminuzione di luminosità dell'immagine proiettata. E' possibile che effettuando la proiezione di un fotogramma singolo l'otturatore del proiettore venga a trovarsi davanti alla fonte luminosa, oscurando così l'immagine. In questo caso bisognerà girare il bottone C (fig. 20) sulla parte posteriore del proiettore, fino a poter vedere il fotogramma desiderato. Questo bottone consente anche di far avanzare o retrocedere la pellicola, per arrivare ad un determinato fotogramma.



fig. 21

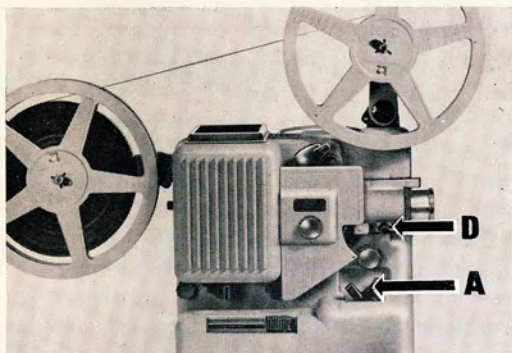
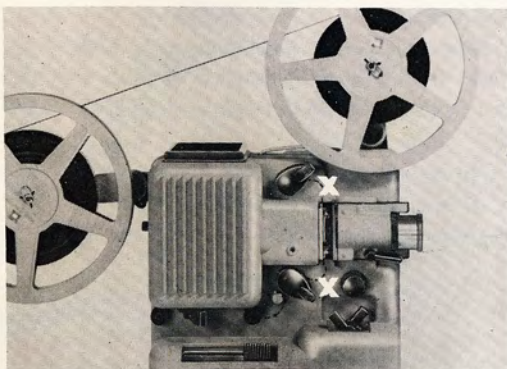


fig. 22



### Riavvolgimento della pellicola

Nel cineproiettore EUMIG P 8 AUTOMATIC il riavvolgimento della pellicola avviene con la massima comodità e rapidità, in quanto l'apparecchio è provvisto di un dispositivo per il riavvolgimento automatico. Tale possibilità viene particolarmente apprezzata impiegando le grosse bobine da 120 mt. di pellicola.

Quando la pellicola è stata completamente svolta, basta portare la coda dalla bobina posteriore a quella anteriore e fissarvela. Quindi la leva dell'obiettivo D viene spostata completamente in avanti, per mettere in funzione il riavvolgimento. La pellicola viene riavvolta molto velocemente, ed è opportuno rallentare un po' la velocità — mediante l'apposito regolatore — verso la fine del riavvolgimento. Per il riavvolgimento il deviatore A deve trovarsi in posizione di «marcia avanti». Se esso fosse stato lasciato erroneamente in posizione di «marcia indietro», la bobina di riavvolgimento rimarrebbe ferma, benchè il motorino del proiettore fosse in funzione. Volendo riavvolgere la pellicola già a metà proiezione, togliere il dispositivo di inserimento automatico della pellicola, aprire la guida della pellicola, togliere cautamente il film, staccandolo dai trasportatori mediante pressione sui punti contrassegnati dalle X. Soltanto dopo si potrà procedere al riavvolgimento, come qui descritto.

## Manutenzione del cineproiettore P 8 AUTOMATIC

Il cineproiettore ed in particolare le parti di esso che vengono in diretto contatto colla pellicola, devono essere mantenute accuratamente pulite.

Svitare dapprima il dispositivo di inserimento automatico della pellicola. Per facilitare la pulizia del canale guida e del pressa pellicole, è possibile spostare ulteriormente verso destra il blocco porta obiettivo, ribaltando completamente a destra l'apposita levetta. Come il canale guida, anche l'obiettivo intercambiabile deve essere frequentemente pulito, mediante un panno morbido od un pennello. Canale guida e pressore debbono essere inoltre liberati da incrostazioni ed eventuali frammenti di pellicola, mediante uno stecchino di legno. Occorre evitare nel modo più assoluto l'uso di arnesi metallici che, incidendo il canale guida, provocherebbero il successivo deterioramento delle pellicole.

Dato che il cineproiettore venne lubrificato già nello stabilimento per tutta la sua durata, non ha dunque bisogno d'alcuna cura in tal riguardo.

Se i carboncini del collettore dovessero essere sporchi, potranno essere tolti facilmente e puliti. La vite del

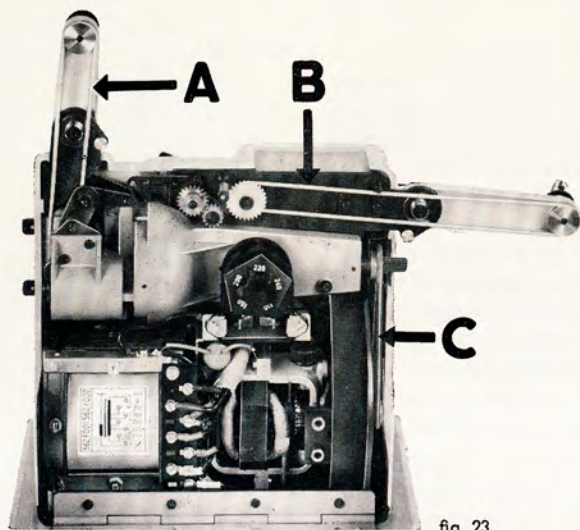
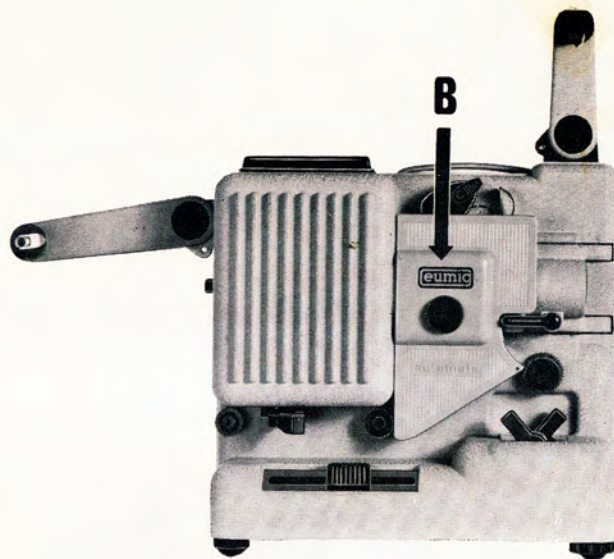
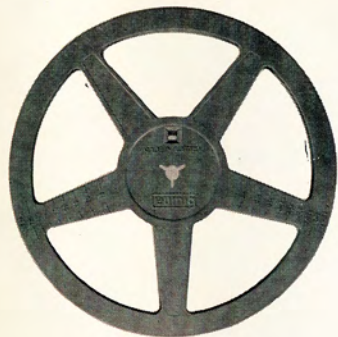


fig. 23

carboncino inferiore del collettore sul fondo del proiettore può essere rimossa mediante una moneta. Per giungere al carboncino superiore del collettore dovrete svitare dapprima la vite di chiusura (pagina 5, fig. 3) e ribaltare poi il coperchio del proiettore.

Per sostituire una delle trasmissioni metalliche A o B (vedi fig. 23) si dovrà innanzitutto portare completamente a destra la leva dell'obiettivo, come per il riavvolgimento.

Volendo sostituire la trasmissione di plastica C, si dovrà dapprima portare la leva di arresto in posizione «fermo» per poter inserire la nuova trasmissione. Essa va fatta passare dapprima sul rullo superiore e poi su quello inferiore.



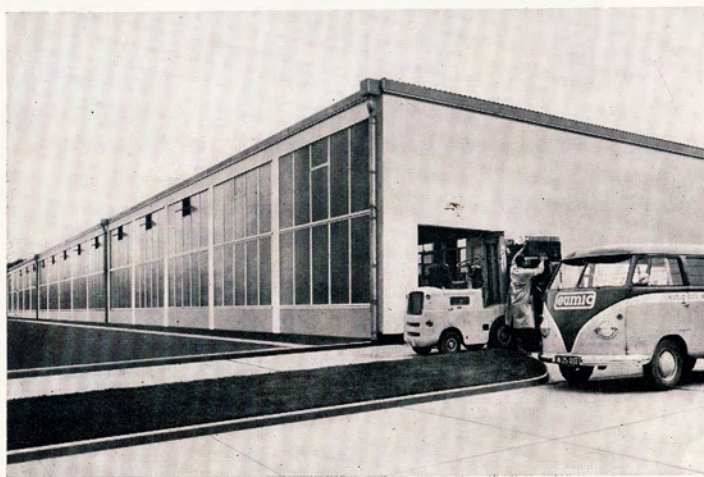
Il vostro proiettore P 8 AUTOMATIC ha in dotazione:

- A) l'obiettivo EUPRO-ZOOM 1:1,3 f=15—25 mm.
- B) il dispositivo per l'inserimento automatico della pellicola
- C) una lampada da proiezione
- D) una bobina EUMIG in profilato, da 120 metri
- E) 5 fermagli a cavaliere
- F) il cavo di allacciamento

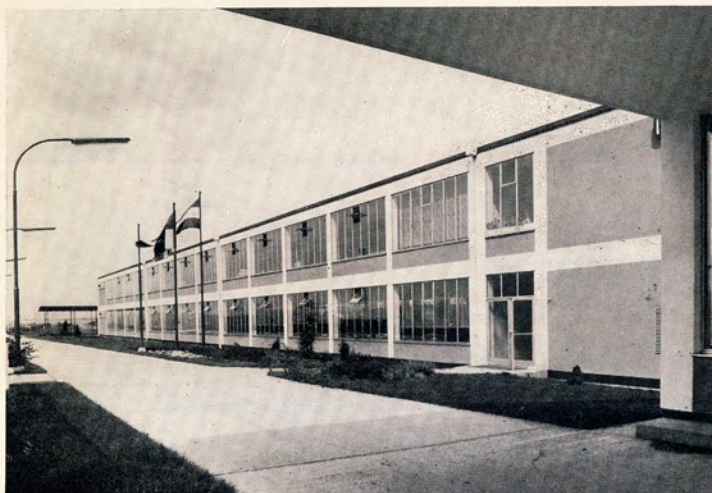


**Il luogo di nascita dell'EUMIG P 8 automatic**

Stabilimento di Vienna



Stabilimento di Kirchdorf  
Oberoesterreich  
(veduta parziale)



Stabilimento di Wiener Neudorf  
Niederösterreich  
(veduta parziale della fabbrica)



Montaggio dei proiettori

**... ed ora Vi auguriamo di ottenere dal cineproiettore  
EUMIG P8 AUTOMATIC  
le gioie e soddisfazioni più grandi!**



**eumig**